

re 56H.200 - dal sig. Antonio Gianaro, deceduto per suicidio il 2 settembre u.s.

La liquidazione è stata contestata dall'Istituto in quanto il contratto non è stato ininterrottamente in vigore nel semestre antecedente il decesso: infatti le rate semestrali di premio scadute il 9 gennaio ed il 9 luglio 1955 sono state corrisposte rispettivamente il 2 luglio ed il 15 agosto 1955 e, cioè, oltre i termini di compimento.

Di conseguenza è stato offerto ai beneficiari il capitale ridotto di lire 87.500; inoltre, poiché la polizza sinistrata è stata emessa in trasformazione di altre precedentemente stipulate dal trasformato, l'anzidetto importo di lire 87.500 è stato maggiorato della somma di lire 6H.200 derivanti dall'impiego, quale premio unico, delle attività disponibili sulle polizze trasformate: in totale lire 151.700.

I beneficiari però non hanno voluto accettare tale liquidazione ed hanno chiesto che la pratica sia benevolmente riesaminata tenendo conto soprattutto del fatto che l'assicurato ha prestato per lungo periodo di tempo la sua opera per l'I.H.A. in qualità di agente